

Istituto Comprensivo "Mario Nannini"

Vignole (PT)

Piano Didattico Personalizzato per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Anno scolastico

1. DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome:

Nome:

Data e luogo di nascita:

Residente a:

in Via:

n°:

in provincia di:

Telefoni di riferimento:

cellulare:

e-mail:

frequentante l'Istituto:

plesso:

Classe:

Sezione:

NOTA: il PDP è atto dovuto in presenza di alunni BES. Viene redatto collegialmente dal Consiglio di Classe, completato dalle programmazioni curriculari, e concordato con la famiglia. Deve essere consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico, e deve essere consultabile dai docenti che vengono a sostituire i titolari delle classi. Il PDP deve valersi anche della partecipazione diretta dell'allievo (in età adeguata), per renderlo parte attiva del processo di apprendimento. Ai Dirigenti Scolastici e agli OCCC spetta il compito di assicurare l'ottemperanza piena e fattiva a questi impegni.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Nota MIUR del 27/12/2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica";
- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche";
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.2004 "Iniziativa relative alla dislessia";
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.2005 "Iniziativa relative alla dislessia";
- Nota MIUR 4600 del 10.05.2007 "Circolare n. 28-del 15 marzo 2007 sull'esame di state conclusivo del primo ciclo di istruzione nelle scuole statali e paritarie per l'anno scolastico 2006-2007 - precisazioni";
- Nota MPI 4674 del 10.05.2007 "Disturbi di apprendimento-Indicazioni operative";
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M. 31/07/2007;
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 13925 del 4/09/2007 in "Disturbi Specifici di Apprendimento (dislessia, disgrafia, discalculia) in allievi non certificati in base alla legge 104/92. Suggesti operativi";
- OM n. 30 del 10.03.2008 "Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione secondaria superiore nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2007/2008.";
- CM n 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2007/2008";
- CM n 54 del 26.05.2008: "Esami di stato per la Secondaria di Prima Grado, anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale";
- Nota Ufficio Scolastico Regionale Emilia Romagna n 1425 del 3/02/2009 "Disturbi specifici di Apprendimento: successo scolastico e strategie didattiche. Suggesti operativi.";
- MIUR, regolamento sulla valutazione degli alunni, 13.03.2009;
- Art.6 del D.M. 12 Luglio 2011, n. 5669, attuativo della legge 170/2010;
- Linee Guida per il Diritto allo Studio degli Alunni e degli Studenti con disturbi specifici di apprendimento, allegati al D.M. del 12 Luglio 2011.

2. DATI DELLA SEGNALAZIONE ALLA SCUOLA

Segnalazione diagnostica alla scuola redatta da: (1)

in data: luogo:

Da dottore: (2)

In qualità di: (3)

(1) (AUSL o privato) (2) nome del medico (3) neuropsichiatra o psicologo

oppure:

Segnalazione dello vantaggio socio-economico, linguistico, culturale:

in data:

Servizi sociali:

Istituto scolastico:

Famiglia dell'alunno

3. TIPOLOGIA DEL DISTURBO (dalla diagnosi o dalla segnalazione specialistica)

Funzionamento intellettivo limite

Disturbi evolutivi specifici:

- disturbi specifici dell'apprendimento
- deficit del linguaggio
- deficit abilità non verbali
- deficit della coordinazione motoria
- deficit dell'attenzione
- iperattività
- altro

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

4. INTERVENTI EXTRASCOLASTICI EDUCATIVO-RIABILITATIVI

Operatore di riferimento:

Tempi:

Modalità:

Referente del rapporto scuola/operatore:

Altri interventi riabilitativi in orario extrascolastico:

5. OSSERVAZIONE DELLE ABILITA' STRUMENTALI E INFORMAZIONI UTILI

Letture

Scrittura

Difficoltà ortografiche

Calcolo

Proprietà linguistica

6. CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- Scarsa conoscenza della lingua italiana.
- Lentezza ed errori nella lettura cui può conseguire difficoltà nella comprensione del testo.
- Difficoltà nell'espressione della lingua scritta.
- Difficoltà nell'esposizione orale.
- Facile stancabilità e lunghezza dei tempi di recupero.
- Scarsa capacità di concentrazione prolungata.
- Difficoltà nelle lingue straniere.
- Difficoltà nel ricordare le categorizzazioni, i nomi dei tempi verbali, delle strutture grammaticali italiane e straniere, dei complementi.
- Difficoltà nel memorizzare tabelline, formule, sequenze e procedure, forme grammaticali.
- Difficoltà nel recuperare rapidamente nella memoria nozioni già acquisite e comprese, cui consegue difficoltà e lentezza nell'esposizione durante le interrogazioni.

Grado di autonomia:

- Insufficiente
- Scarso
- Buono
- Ottimo
- Ricorre all'aiuto di un adulto per ulteriori spiegazioni
- Ricorre all'aiuto di un compagno
- Utilizza strumenti compensativi

Punti di forza dell'alunno/a:

- **Strategie utilizzate nello studio:**

- Sottolinea, identifica parole-chiave, fa schemi e/o mappe autonomamente
- Utilizza schemi e/o mappe fatte da altri
- Elabora il testo scritto al computer

- **Strumenti da utilizzare a casa:**

- Strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico, tablets)
- Tecnologia di sintesi vocale
- Testi semplificati e/o ridotti
- Fotocopie
- Schemi e mappe
- Appunti scritti al pc
- Registrazioni digitali
- Materiali multimediali
- Testi con immagini strettamente attinenti al testo
- Testi adattati con ampie spaziature e interlinee

- **Strategie didattiche da mettere in atto:**

- Consolidamento didattico individuale
- Recupero didattico individuale
- Lavoro di gruppo in laboratorio
- Lavoro in piccoli gruppi

7. CONSAPEVOLEZZA del diverso metodo di apprendimento

Da parte dei genitori:

- Acquisita.
 Da rafforzare.
 Da sviluppare.

Da parte dell'alunno/a:

- Acquisita.
 Da rafforzare.
 Da sviluppare.

Autostima dell'alunno/a:

- Nulla.
 Scarsa.
 Sufficiente.
 Buona.
 Ipervalutazione.

Gli insegnanti guideranno e sosterranno l'alunno/a affinché impari:

- a conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie-mentali più adeguati e funzionali per lo svolgimento dei compiti richiesti;
- ad applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo; a ricercare in modo via via più autonomo strategie personali per compensare le specifiche difficoltà;
- ad accettare in modo sereno e consapevole le proprie specificità e far emergere soprattutto gli aspetti delle proprie potenzialità e delle capacità di raggiungere comunque gli obiettivi prefissati.

8. DIDATTICA PER LE LINGUE STRANIERE

Dopo un'attenta valutazione svolta a cura di ogni componente del consiglio di classe si analizzano i possibili STRUMENTI COMPENSATIVI e MISURE DISPENSATIVE proposte (secondo la normativa ministeriale) e si effettua la scelta di quelle ritenute più idonee (ad inizio anno sbarrare quelle proposte e a consuntivo d'anno sbarrare quelle adottate, motivando nelle note le difformità).

STRUMENTI COMPENSATIVI**DISCIPLINA**

Computer

Tablet

LIM

Registratore

lettore MP3/MP4

Videoscrittura

Correttore ortografico vocale e non

Libro di testo digitale

Glossario visuale

Tavola pitagorica

Calcolatrice

Tabella delle misure

Tabella delle formule geometriche

Schema con domande guida per la produzione del testo

Schema-guida per la produzione del riassunto

Tabelle facilitative per l'analisi grammaticale

Tabella dei complementi in analisi logica

Tabella delle proposizioni in analisi del periodo

Cartine storico-geografiche

Dizionari Lingua Straniera parlanti

Traduttori L-S vocali

Mappe mentali

Software vari

MISURE DISPENSATIVE**L'alunno/a è dispensato da:****Disciplina**

NOTE:

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE NELLE VARIE DISCIPLINE

Prove orali:

- Interrogazioni programmate
- Uso degli strumenti compensativi
- Contenuto ridotto

Prove scritte:

- Verifiche programmate
- Uso degli strumenti compensativi
- Maggior tempo per l'esecuzione

Compiti:

- Compiti a casa ridotti
- Maggior tempo per lo studio e il completamento dell'unità didattica

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE ED ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Durante le prove d'esame vengono impiegate le misure dispensative e gli strumenti compensativi, così come indicato nelle note ministeriali coerentemente con quanto utilizzato in corso d'anno.
- La relazione finale di presentazione della classe dovrà contenere il percorso scolastico dell'alunno, tutte le notizie relative al percorso triennale, agli strumenti compensativi, alle dispense messe in atto, le verifiche, ai tempi e al sistema valutativo.
- I sistemi valutativi utilizzati nel corso del triennio sono utilizzabili anche in sede d'esame (nota MIUR 1787/05).
- Certificazione delle competenze: è opportuno tenere conto delle caratteristiche e delle abilità dell'allievo BES.

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Si concorda l'applicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sopra citate, valutando le caratteristiche specifiche dell'alunno sia per quanto riguarda le prove scritte che le prove orali.

Si applicheranno le "buone prassi" consistenti in:

- Concordare le interrogazioni.
- Accordarsi, eventualmente, sui tempi di verifiche differenziati.
- Fondamentalmente stipulare un "patto" sia con l'alunno/a che con la famiglia, in cui ognuno si impegna per il raggiungimento dei propri obiettivi e ne sia responsabile.

PATTO CON LA FAMIGLIA

Si concordano:

I compiti a casa (quantità, qualità richiesta, uso del PC...):

Le modalità di aiuto (chi, come, per quanta tempo, per quali attività/discipline):

Gli strumenti compensativi da utilizzare a casa:

Misure dispensative:

Le verifiche scritte:

Le interrogazioni:

IL PRESENTE PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO È STATO CONCORDATO E REDATTO DA:

Nome e cognome

firma

Famiglia:

Operatori:

Insegnanti:

Referente di Istituto per i BES

Dirigente Scolastico